



POR FSE 2014-2020 REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

PROGETTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER L'INTEGRAZIONE, LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP) PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO 6 (MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI AL LAVORO E CONTRASTARE IL LAVORO SOMMERSO) DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020, REGIONE VENETO, ASSE I

Venezia, li 28/03/2018

IL PROGETTISTA:

dott. Alessandro Agostinetti

VISTO: IL R.U.P.

dott. Pier Angelo Turri



Elaborati progettuali
(art. 23, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016)

a) Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio.

1. Provvedimenti di riferimento
2. Premessa e finalità generali
3. Quadro di riferimento POR FSE 2014 – 2020
4. Obiettivi generali dell'intervento
5. Contesto
6. Oggetto dell'avviso

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza, di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81 del 2008.

c) Calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.

e) Capitolato speciale descrittivo prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire, aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa, compresi i criteri premiali da applicare alle valutazioni delle offerte in sede di gara).

1. Procedura di affidamento
2. Soggetti ammessi a partecipare
3. Criterio d'aggiudicazione
4. Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio specifico e modalità di stipula del contratto
5. Contenuti tecnici del servizio richiesto ed eventuali variazioni.
6. Gruppo di lavoro
 - 6.1 Requisiti minimi
 - 6.2 Modalità d'esecuzione del servizio
 - 6.3 Incompatibilità
7. Coordinamento e verifica svolgimento del servizio



8. Aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e criteri di premialità da applicare alle offerte in sede di gara
9. Luogo di svolgimento del servizio
10. Importo complessivo dell'appalto ed eventuale suddivisione in lotti
11. Categoria dei servizi
12. Durata del servizio
13. Modalità di fatturazione e pagamento
14. Danni, responsabilità ed obblighi
15. Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'appaltatore
16. Revisione prezzi
17. Subappalto
18. Riservatezza. Nomina responsabile esterno ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
19. Osservanza delle condizioni di lavoro
20. Inadempienze, clausole penali, risoluzione
21. Oneri a carico dell'aggiudicatario
22. Definizione delle controversie
23. Rinvio al codice appalti
24. Informativa trattamento dati personali
25. Proprietà dei prodotti

f) Schema di contratto d'appalto

**a) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL
SERVIZIO**

1. Provvedimenti di riferimento

In relazione alle attività previste dalla presente gara, le cui risorse sono a carico del Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo della Regione del Veneto 2014 – 2020, Asse I - Occupabilità, la normativa di riferimento è la seguente:

- Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Decisione n. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) (2009/C 155/02);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2017/C 189/03);
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, e in particolare l'art. 19 riguardante le condizionalità ex ante e la condizionalità «10.3 Apprendimento permanente» di cui all'allegato XI;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del consiglio;
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012 e, in particolare, i commi dal 51 al 61 e dal 64 al 68 dell'art. 4;
- Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo “Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il

- sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
 - Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
 - Decreto interministeriale 30 giugno 2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
 - Accordo 20 dicembre 2012 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;
 - Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
 - Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 aprile 2012 riguardante la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167 recepito con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 settembre 2012;
 - Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28/12/2012, Allegato A, "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali";
 - Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1067 del 24 giugno 2014, "Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di revisione e integrazione del Repertorio Regionale degli standard professionali e formativi";
 - Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 310 del 14 marzo 2017, "Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2017".
 - D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
 - L.R. 4 febbraio 1980, n. 6 e s.m.i.;
 - L.R. 10 giugno 1991, n. 12 e s.m.i.;
 - L.R. 10 gennaio 1997, n.1 e s.m.i. e la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;
 - L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;
 - L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012 e dalla L.R. 18/2016;
 - L.R. n. 8 del 31/3/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto";
 - L'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54/2012;
 - D.Lgs. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;
 - L.R. 29/12/2017, n. 47 "Bilancio di Previsione 2018-2020";

- "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 04/08/2015.

2. Premessa e finalità generali

Nel corso della Programmazione FSE 2007-2013, la Regione Veneto ha realizzato interventi per l'innovazione dei sistemi e delle politiche di lifelong learning, con lo scopo di garantire a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di occupabilità e mobilità professionale, di integrazione nel mercato del lavoro. Numerose le innovazioni introdotte che hanno modificato in modo sostanziale l'approccio ai sistemi di Istruzione-Formazione-Lavoro, attraverso l'introduzione del paradigma delle "competenze" quale patrimonio acquisito dall'individuo nel corso della propria vita, che deve essere valorizzato, reso evidente e riconoscibile. La valorizzazione degli apprendimenti acquisiti dalla persona si configura infatti come una forma di diritto del cittadino a capitalizzare e spendere le proprie competenze professionali, indipendentemente dalle modalità con cui sono state acquisite e sviluppate.

In attuazione degli indirizzi comunitari e nazionali, la Regione del Veneto, a partire dal 2009, ha avviato azioni di sistema che hanno consentito di introdurre un sistema di regole utili a garantire servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite dalla persona. Tra gli strumenti operativi introdotti dalla Regione del Veneto, è utile ricordare:

- le Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28/12/2012;
- i documenti per la attestazione delle competenze comunque acquisite dalla persona (Dossier delle evidenze e attestato di risultati di apprendimento);
- il Repertorio Regionale degli Standard professionali (RRSP) in esito alla gara d'appalto per l'affidamento del servizio di revisione e integrazione del Repertorio adottato con Protocollo d'intesa siglato nel giugno 2014 con la Regione Lombardia;
- la Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2017, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 310 del 14 marzo 2017.

Inoltre, a partire dal 2012, la Regione del Veneto ha intensificato il percorso di collaborazione a livello nazionale nell'ambito dei tavoli di coordinamento tra Ministeri, Regioni e PP.AA., i quali hanno portato all'adozione delle principali norme che hanno delineato il sistema nazionale di certificazione delle competenze, a partire dalla cornice di riferimento data dalla Legge n. 92 del 28 giugno 2012 che all'art. 4 "Ulteriori disposizioni in materia del mercato del lavoro", ha dedicato ampio spazio ai temi della validazione e della certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti. La legge ha richiamato a principi di semplicità, trasparenza, garanzia di qualità ed equità che devono essere garantiti nei processi che conducono alla validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite dalla persona e a criteri di comparabilità delle competenze certificate sull'intero territorio nazionale. In seguito, il Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 ha stabilito i tempi per la correlazione e progressiva standardizzazione delle qualificazioni presenti nei diversi Repertori regionali, al fine di facilitare la loro riconoscibilità e spendibilità.

La IX Commissione "Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca" della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, il 10 luglio 2013, ha approvato il piano di lavoro per dare avvio alla costruzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali in attuazione a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 13/2013.

La condizionalità ex ante "10.3 Apprendimento Permanente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, tra i criteri di adempimento "l'esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE".

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno elaborato un Piano di lavoro per definire una piattaforma di elementi per la correlazione e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, con l'obiettivo di garantirne il riconoscimento e la spendibilità sull'intero territorio nazionale, in coerenza con i principi, le norme generali e gli standard minimi di cui al Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013.

Tale Piano di lavoro, attraverso l'elaborazione e la condivisione di documenti tecnici tra Ministeri e Regioni e Province autonome, ha portato alla definizione di un quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali e dei riferimenti operativi per il riconoscimento a livello nazionale delle stesse, sanciti dall'Intesa Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 e successivamente recepiti e formalizzati con il Decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

Le disposizioni contenute nel citato Decreto interministeriale, assunte con riferimento all'assolvimento dell'impegno adottato nell'accordo di Partenariato 2014-2020 (in relazione alla condizionalità ex ante «10.3 Apprendimento permanente»), sono proprio finalizzate a garantire «l'esistenza, su tutto il territorio nazionale, di un quadro operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze», in coerenza con le norme generali e gli standard minimi di cui al Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013.

Oltre a definire i «Criteri per la correlazione tra le qualificazioni regionali per il loro riconoscimento a livello nazionale», le specifiche tecniche e le caratteristiche del Quadro nazionale di riferimento per le qualificazioni regionali (Quadro Nazionale), il Decreto interministeriale ha fornito riferimenti operativi per gli standard minimi di processo, per gli standard minimi di attestazione e registrazione, per gli standard minimi di sistema; la medesima norma rappresenta, pertanto, il riferimento entro cui Regioni e PP.AA. costruiscono e rendono operativo il proprio «quadro regolamentare unitario concernente l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze».

3. Quadro di riferimento POR FSE 2014-2020

L'iniziativa si colloca in un quadro di riferimento definito dalla matrice seguente:

P.O.R. VENETO F.S.E. 2014-2020	
Obiettivo Tematico	8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
Asse prioritario	I Occupabilità
Priorità d'investimento	Vii Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati
Obiettivo specifico POR / RA 8.7	6. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso
Azioni Accordo di partenariato	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force 8.7.4 Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riferimento a quelli di natura pubblica (scuole, università, camere di commercio, comuni)
Azioni POR	- Azioni per favorire la modernizzazione e la qualificazione

	<p>dei servizi al lavoro sia dal punto di vista dell'organizzazione interna (gestione attività amministrative, sviluppo e valorizzazione delle competenze interne, segmentazione dei servizi, sistemi di valutazione e monitoraggio) che dei servizi al cittadino e alle imprese (<i>recruitment, placement, matching</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni per consolidare e implementare, all'interno dei servizi per l'impiego, strumenti per la validazione e la certificazione delle competenze e degli apprendimenti dei cercatori di impiego, ovunque e comunque apprese; - azioni per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi a favore di soggetti svantaggiati o a rischio di grave emarginazione sociale; - azioni per sviluppare e incrementare la mobilità lavorativa transnazionale (con particolare attenzione alla rete EURES) dei cercatori di impiego attraverso la creazione di reti di partenariato e la condivisione di <i>vacancies</i> e strumenti per il placement, il recruitment e il matching a livello transnazionale.
--	---

Nello specifico, l'intervento risulta coerente con l'Asse I del POR Veneto 2014-2020, Obiettivo tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori", priorità d'investimento Vii "Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati" e Obiettivo specifico 6 "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso".

4. Obiettivi generali dell'intervento

Nell'ambito di quanto delineato in premessa, la Regione del Veneto – Direzione Lavoro (stazione appaltante) indice la presente gara, al fine di stabilizzare il sistema regionale di identificazione, validazione e certificazione di competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali, introducendo elementi di potenziamento e sviluppo del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) già esistente.

L'intervento è coerente con quanto previsto dal Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 che, oltre a definire i "Criteri per la correlazione tra le qualificazioni regionali per il loro riconoscimento a livello nazionale" e le specifiche tecniche e le caratteristiche del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (d'ora in poi Repertorio nazionale), ha fornito riferimenti operativi per gli standard minimi di processo, per gli standard minimi di attestazione e registrazione, per gli standard minimi di sistema.

L'acquisizione del servizio oggetto del presente affidamento consentirà di garantire il riconoscimento delle qualificazioni professionali, già contenute o di nuova introduzione nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), tra Regioni con l'obiettivo di dare "spendibilità" alle qualificazioni stesse agevolando il matching tra domanda-offerta di lavoro, rendendo percorribile il sistema dei crediti formativi, valorizzando le competenze acquisite dalla persona, collegando la programmazione dell'offerta formativa al mondo del lavoro, favorendo i processi di individuazione delle competenze acquisite in percorsi non formali e informali di apprendimento, consentendo la costruzione delle prove di valutazione degli apprendimenti ai fini della validazione e della certificazione delle competenze acquisite, rendendo così possibile l'accesso ai pubblici concorsi, il sostegno della mobilità occupazionale nazionale e a livello comunitario.

5. Contesto

Per quanto sopra, il servizio in oggetto risulta coerente con l'Asse I del POR Veneto 2014-2020, Obiettivo tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori", priorità d'investimento Vii "Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati" e Obiettivo specifico 6 "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso".

6. Oggetto dell'avviso

Il servizio è finalizzato a stabilizzare il sistema regionale di identificazione, validazione e certificazione di competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali, introducendo elementi di potenziamento e sviluppo del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) già esistente e dovrà rendere possibile l'utilizzo continuativo degli strumenti e dei dispositivi già adottati, - avviare operativamente le procedure e gli strumenti delineati nella precedente fase e rendere possibile l'accesso ai servizi da parte degli utenti.

Le Linee progettuali sono le seguenti:

- 1) LINEA 1 – GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP)
- 2) LINEA 2 – RACCORDO ED EVENTUALE ADEGUAMENTO TRA STANDARD REGIONALI E QUADRI NAZIONALI E COMUNITARI DI RIFERIMENTO
- 3) LINEA 3 – ELABORAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA DISCIPLINA E DEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI TITOLATI
- 4) LINEA 4 – IMPLEMENTAZIONE DI STANDARD FORMATIVI AD USO DEL SISTEMA REGIONALE E REPERTORIAZIONE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI E DEI PERCORSI DISCIPLINATI SULLA BASE DI SPECIFICHE NORME DI SETTORE

b) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA, DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 2008

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del medesimo D.Lgs. n. 81/2008 e, conseguentemente, i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

c) CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

1) Premessa

Il servizio consiste in una serie di attività, indicate nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale, che fa parte integrante del presente elaborato progettuale.

Per le diverse attività è previsto l'impiego di un gruppo di lavoro, composto almeno come segue:

- a) n. 1 **Responsabile di progetto** (almeno 10 anni di esperienza professionale nella gestione di progetti complessi nei settori della istruzione, formazione, lavoro di cui almeno 8 maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze e/o in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze);
- b) n. 2 **Esperti metodologi** (almeno 10 anni di esperienza professionale, di cui almeno 8 anni maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze e almeno 2 anni in ricerca e progettazione nel settore dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro);
- c) n. 2 **Esperti metodologi** (almeno 10 anni di esperienza professionale, di cui almeno 8 maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze e almeno 2 anni in tema di formazione regolamentata/normata);
- d) n. 1 **Consulente senior in comunicazione** (almeno 5 anni di esperienza professionale, di cui almeno 3 anni in interventi di comunicazione, informazione, divulgazione per le pubbliche amministrazioni);
- e) n. 1 **Consulente junior** (almeno 2 anni di esperienza professionale maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze);
- f) n. 1 **Esperto informatico** (almeno 5 anni di esperienza professionale in sviluppo e manutenzione di sistemi informativi e gestione banche dati per la pubblica amministrazione).

Tutti i profili richiesti dovranno essere in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza professionale minima specificata nel Capitolato speciale descrittivo prestazionale.

2) Calcolo delle giornate richieste per i diversi profili professionali

Per l'individuazione del costo del servizio è stato determinato il tempo medio necessario per ciascuno profilo professionale in relazione alle attività richieste, come di seguito specificato:

Profili Professionali	Giornate/uomo
a)	180
b)	420
c)	420
d)	60
e)	420
f)	150

3) Calcolo del costo orario e del costo complessivo del personale

Per stimare il costo orario e complessivo del personale da impiegare, per i profili da a) ad e), si è fatto riferimento al CCNL per i dirigenti e al CCNL per i dipendenti del "Terziario: Commercio, Distribuzione e Servizi", comunemente utilizzato dalle aziende del settore; per il profilo f) è invece stato utilizzato il CCNL

per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazione. Detto costo, in considerazione degli alti profili richiesti, è stato poi mediato con i costi della gara Consip (al netto del ribasso d'asta) "Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - ID SIGEF 1698".

Il costo è stato quantificato in base alle tabelle che seguono.

Figure professionali	Retribuzione	Oneri riflessi	Totale costo personale	ore/anno	K/h CCNL	Utile impresa, costi gest e spese generali	K/h totale	K/giornata	K Consip	K/giornata (media)
						30% effett.				
Responsabile progetto = Dirigente CCNL Terziari	€ 64.820,00	€ 22.687,00	€ 87.507,00	1920	€ 45,58	€ 19,53	€ 65,11	€ 520,88	€ 605,00	€ 562,94
Esperto metodologo = Dirigente CCNL Terziari	€ 64.820,00	€ 22.687,00	€ 87.507,00	1920	€ 45,58	€ 19,53	€ 65,11	€ 520,88	€ 605,00	€ 562,94
Consulente senior comunicazione = 1° livello CCNL Terziario	€ 33.211,92	€ 11.624,17	€ 44.836,09	1920	€ 23,35	€ 10,01	€ 33,36	€ 266,88	€ 318,75	€ 292,82
Consulente junior = 3° livello CCNL Terziario	€ 25.410,84	€ 8.893,79	€ 34.304,63	1920	€ 17,87	€ 7,66	€ 25,52	€ 204,19	€ 236,50	€ 220,35
Esperto informatico = Quadro CCNL TLC	€ 31.959,98	€ 11.185,99	€ 43.145,97	1920	€ 22,47	€ 9,63	€ 32,10	€ 256,82	€ 318,75	€ 287,79

4) Calcolo dell'importo a base d'appalto

Relativamente alla necessità di frequenti spostamenti di parte del personale impiegato, per la partecipazione ad incontri o gruppi di lavoro in diverse località, è stato stimato forfettariamente un onere pari al 10% dei costi del personale, corrispondente ad €72.748,35.

L'importo a base d'appalto del servizio, I.V.A. ed altri oneri esclusi, corrispondente all'importo a base d'appalto, è stato di conseguenza determinato in **€800.231,85**, suddivisi come segue:

N.	FIGURE PROFESSIONALI E TRASFERTE	N. GIORNATE	VALORE UNITARIO	TOTALE
1	Responsabile progetto	180	€ 562,94	€ 101.329,20
4	Esperto metodologo	840	€ 562,94	€ 472.869,60
1	Consulente senior comunicazione	60	€ 292,82	€ 17.569,20
1	Consulente junior	420	€ 220,35	€ 92.547,00
1	Esperto informatico	150	€ 287,79	€ 43.168,50
1	Trasferte (+10%)	/	/	€ 72.748,35
BASE D'APPALTO				€ 800.231,85

d) PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Ai fini del calcolo degli oneri complessivi, necessari per l'acquisizione del servizio, debbono inoltre considerarsi l'IVA al 22% ed eventuali altri oneri.

N.	FIGURE PROFESSIONALI E TRASFERTE	N. GIORNATE	VALORE UNITARIO	TOTALE
1	Responsabile progetto	180	€ 562,94	€ 101.329,20
4	Esperto metodologo	840	€ 562,94	€ 472.869,60
1	Consulente senior comunicazione	60	€ 292,82	€ 17.569,20
1	Consulente junior	420	€ 220,35	€ 92.547,00
1	Esperto informatico	150	€ 287,79	€ 43.168,50
1	Trasferte (+10%)	/	/	€ 72.748,35
BASE D'APPALTO				€ 800.231,85
	Iva (22%)	/	/	€ 176.051,01
	Altri oneri	/	/	€ 8.717,14
TOTALE GENERALE				€ 985.000,00

e) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE

Art. 1 Procedura di affidamento

Trattandosi di appalto di servizi sopra soglia comunitaria, l'affidamento sarà effettuato, in conformità all'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 (di seguito "Codice"), con procedura aperta.

Art. 2 Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare tutti gli operatori economici che non siano incorsi nelle cause d'esclusione previste dall'art. 80 del medesimo Codice e dalla normativa vigente.

In conformità a quanto indicato dal 14° considerando della Direttiva UE n. 24/2014, la nozione di «operatori economici» deve essere interpretata in senso ampio, in modo da comprendere qualunque persona e/o ente che offra sul mercato la realizzazione di lavori, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi, a prescindere dalla forma giuridica nel quadro della quale ha scelto di operare. Pertanto imprese, succursali, filiali, partenariati, società cooperative, società a responsabilità limitata, università pubbliche o private e altre forme di enti diverse dalle persone fisiche possono rientrare nella nozione di operatore economico, indipendentemente dal fatto che siano «persone giuridiche» o meno in ogni circostanza.

Art. 3 Criterio d'aggiudicazione

Ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice, il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Art. 4 Stazione appaltante, base d'asta, oneri di sicurezza da rischio specifico e modalità di stipula del contratto

La stazione appaltante è la Regione del Veneto, Direzione Lavoro.

L'importo posto a base di gara ammonta ad euro 800.231,85 , IVA e oneri esclusi, come dettagliato al punto d) del presente progetto.

Le offerte non potranno superare, a pena di esclusione, il predetto importo massimo.

Il contratto sarà stipulato a misura.

Art. 5 Contenuti tecnici del servizio ed eventuali variazioni

LINEA 1 – GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP)

A partire dal mese di ottobre 2015, il Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), è stato caricato e reso consultabile sul portale di Clic Lavoro Veneto (<http://repertorio.cliclavoroveneto.it/>). Il Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) è uno strumento dinamico ed evolutivo: dinamico perché aperto ad accogliere nuovi profili professionali e a integrare la rappresentazione delle professioni di specifici settori economici territoriali, evolutivo perché sensibile a recepire il fabbisogno di competenze che il mercato del lavoro esprime. Al fine di mantenere tali caratteristiche, è necessario prevederne l'aggiornamento in modo costante. È per questo motivo che la Regione Veneto con deliberazione n. 310 del

14 marzo 2017 ha definito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP). La procedura di aggiornamento riguarda sia necessità di integrazione di profili professionali non già presenti nel Repertorio sia modifiche, ossia adattamenti, di profili professionali già presenti nel Repertorio. La procedura di aggiornamento individua e descrive: le fasi della procedura e la tempistica, gli esiti possibili, le tipologie di soggetti che possono fare richiesta di integrazioni o modifiche di profili professionali, i contenuti specifici che possono essere oggetto delle richieste di aggiornamento, i componenti della Commissione di valutazione che deve essere appositamente istituita per valutare le richieste pervenute.

In relazione a quanto sopra scritto, le attività/prodotti compresi in questa linea di intervento sono n.7 (sette) tipologie:

- 1.1 supporto nella **gestione, verifica e manutenzione degli standard professionali** di cui al Repertorio Regionale degli Standard Professionali in un'ottica di continuo adattamento alle esigenze socio economiche del territorio veneto e di interoperabilità con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art.8 del D.Lgs. n. 13/13;
- 1.2 **elaborazione dei descrittivi di tutti gli indicatori** attualmente non presenti nel RRSP, organizzando, gestendo e realizzando i relativi tavoli tecnici con esperti di settore; sarà pertanto necessario organizzare, gestire e realizzare almeno n. 1 incontro per ciascuno dei 24 Settori Economico Professionali (SEP) contenenti schede di profili professionali con indicatori non già elaborati;
- 1.3 la realizzazione di almeno **n. 30 schede relative a ulteriori profili professionali** tipici dei settori produttivi della Regione del Veneto. Tali profili, dopo un'analisi condotta dall'aggiudicatario dei n. 258 profili attualmente contenuti nel RRSP, saranno individuati di concerto con il Committente a partire dall'esito dell'analisi condotta dall'aggiudicatario. In fase di acquisizione delle informazioni relative ad ogni nuova scheda di Profilo Professionale, l'aggiudicatario dovrà raccordarsi con gli enti, istituzioni ed organismi che, sul territorio regionale, sono espressione del mondo del lavoro, per quanto riguarda le figure professionali oggetto di interesse;
- 1.4 l'organizzazione, gestione e realizzazione di almeno n. 2 incontri (tavoli di confronto) per ciascuna delle nuove schede di profili professionali, con le parti sociali (datoriali e sindacali), con altri soggetti istituzionali specificatamente individuati e con i rappresentanti della società civile che la Regione intenderà coinvolgere nel percorso di confronto. In esito a tali momenti di confronto dovranno essere validati i nuovi profili regionali al fine del loro inserimento nel RRSP;
- 1.5 supportare gli uffici regionali preposti a gestire la procedura di aggiornamento del RRSP¹ in merito a **richieste di integrazione** di profili professionali non già presenti nel Repertorio e modifiche, ossia adattamenti, di profili professionali già presenti nel Repertorio sulla base di richieste **pervenute da soggetti richiedenti diversi dalla Amministrazione regionale** (ad esempio: imprese, associazioni di categoria, parti sociali, altre istituzioni pubbliche o private). Dovrà pertanto essere prestato supporto: nella **regolazione delle fasi della procedura** già declinate, mettendo a disposizione gli **strumenti operativi** per la sua realizzazione, verificando la correttezza delle proposte di aggiornamento pervenute all'Amministrazione regionale (integrazioni e modifiche) e, infine, valutando il contenuto sostanziale delle proposte pervenute;
- 1.6 gestire la **procedura** con gli interlocutori istituzionali nazionali per assicurare l'inserimento dei nuovi profili professionali² nel **Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR)**;

¹ DGR n. 310 del 14 marzo 2017.

² Si fa riferimento sia ai nuovi profili individuati al punto 1.3, sia ai nuovi profili individuati al punto 1.5.

- 1.7 raccordo con il soggetto che gestisce per la Regione del Veneto, a livello informatico, il RRSP, per l'implementazione di una procedura informatizzata per l'introduzione dei nuovi profili professionali.

LINEA 2 – RACCORDO ED EVENTUALE ADEGUAMENTO TRA STANDARD REGIONALI E QUADRI NAZIONALI E COMUNITARI DI RIFERIMENTO

In linea con quanto previsto dal Decreto interministeriale del 30 giugno 2015, la Regione del Veneto, nel luglio 2016, ha trasferito il proprio Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) a INAPP³ ai fini dell'inserimento nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR) a sua volta contenuto nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (d'ora in poi Repertorio nazionale). Il Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR) è quindi un tassello del Repertorio nazionale⁴, così come previsto dall'art. 8 del Decreto legislativo n. 13/2013. Si tratta di una banca dati organizzata in 24 settori economico professionali (SEP), ciascuno declinato in processi produttivi, Aree di Attività e singole attività di lavoro che compongono ciascuna Area di Attività (ADA). Il Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR) costituisce il riferimento operativo unitario sia per il riconoscimento delle qualifiche regionali in termini di contenuti professionali presidiati, sia per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Il QNQR consente di correlare tra loro le qualificazioni regionali rendendo possibile: verificare e mettere a confronto i contenuti professionali (competenze e profili) descritti nei diversi Repertori regionali; rendere leggibili e riconoscibili i contenuti professionali sulla base di una comune rappresentazione del lavoro; disporre di un parametro di prestazione professionale per costruire prove di valutazione congruenti. Il meccanismo della correlazione è imprescindibile al fine di poter assicurare il riconoscimento delle qualificazioni professionali tra le Regioni. Il Repertorio nazionale, ad oggi, fa riferimento a 82 processi di lavoro, a loro volta collegati a n. 250 sequenze di processo, connesse a n. 840 Aree di Attività (ADA) e n. 6322 attività; sono stati descritti n. 1926 risultati attesi e n. 200 schede di caso. Il QNQR, ad oggi, comprende: n. 21 repertori regionali (tra i quali il Repertorio della Regione del Veneto); n. 5001 qualificazioni (di cui n. 258 del Repertorio della Regione del Veneto). Tramite il processo e le procedure di correlazione, la Regione del Veneto ha agganciato n. 206 profili professionali che fanno riferimento a n. 18 Settori Economici Professionali (SEP) su n. 24 SEP totali.

In relazione a quanto sopra scritto, le attività/prodotti compresi in questa linea di intervento sono n.6 (sei) tipologie che dovranno essere svolte e realizzate entro i termini definiti nella programmazione dei lavori del Gruppo Tecnico Nazionale di cui all'art. 9, c. 1, del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015:

- 2.1 gestire le **correlazioni** relative a n. 52 profili professionali afferenti ai seguenti n. 6 Settori Economico Professionali: SEP Chimica, SEP Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, SEP Servizi di distribuzione commerciale, SEP Servizi di informatica, SEP Agricoltura, silvicoltura e pesca e SEP Servizi finanziari e assicurativi;
- 2.2 gestire il processo e le **procedure di affinamento**, anche in esito alle declinazione di nuovi e ulteriori risultati attesi, relative alle correlazioni dei n. 206 profili professionali che fanno riferimento ai seguenti n. 18 Settori Economico Professionali: SEP Area comune, SEP Carta e cartotecnica, SEP Edilizia, SEP Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre, SEP Legno e arredo,

³ Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche.

⁴ Il Repertorio Nazionale delle qualificazioni mira a un riordino del "sistema delle qualificazioni" del nostro Paese, inserendo in una stessa cornice qualificazioni rilasciate in diversi ambiti come: scuola, università, istruzione e formazione professionale di primo livello e superiore, le qualificazioni regionali, le qualificazioni acquisite per il tramite di un contratto di apprendistato, le professioni normate a vari livelli e in diversi contesti. Attualmente è consultabile su http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/index.php

SEP Produzioni alimentari, SEP Servizi alla persona, SEP Servizi culturali e di spettacolo, SEP Servizi di attività ricreative e sportive, SEP Servizi di educazione, formazione, lavoro, SEP Servizi di public utilities, SEP Servizi di telecomunicazioni e poste, SEP Servizi socio-sanitari, SEP Servizi turistici, SEP Stampa e editoria, SEP Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda, SEP Trasporti e logistica e SEP Vetro, ceramica e materiali da costruzione;

- 2.3 elaborare **report di sintesi**, in relazione a ciascuna correlazione, indicando le eventuali modifiche e gli opportuni aggiornamenti da realizzare in funzione delle necessità di raccordo e adeguamento tra standard regionali e quadri nazionali e comunitari di riferimento;
- 2.4 raccordo con il soggetto che gestisce a livello informatico il RRSP per la Regione del Veneto, per l'implementazione di una **procedura informatizzata** per le eventuali modifiche da apportare in esito al processo di correlazione;
- 2.5 supporto tecnico agli uffici regionali per la predisposizione di materiali utili alla partecipazione al Gruppo Tecnico Nazionale di cui all'art. 9, c. 1, del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015;
- 2.6 partecipazione agli **incontri** (in media n. 1 al mese) del **Gruppo tecnico Nazionale**, anche in videoconferenza.

LINEA 3 – ELABORAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA DISCIPLINA E DEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI TITOLATI

La Regione del Veneto è l'Ente titolare che, a norma di legge, regola i servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze. La regolamentazione dei Servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze si riferisce a qualificazioni rilasciate nell'ambito di competenza della Regione stessa e prevede che, nel rispetto e in applicazione della normativa nazionale e con riferimento agli indirizzi dell'Unione Europea, la Regione identifichi gli Enti titolati ad erogare in tutto o in parte, nel proprio ambito di intervento, servizi di individuazione e validazione, nonché di certificazione delle competenze, inclusi i requisiti professionali per il personale addetto all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, per gli aspetti di contenuto curricolare, professionale e di metodologia valutativa.

In relazione a quanto scritto in premessa, le attività/prodotti compresi in questa linea di intervento sono n. 5 (cinque) tipologie:

- 3.1 supporto alla elaborazione della **disciplina concernente la regolamentazione per l'autorizzazione o l'accreditamento dei soggetti titolati** di cui all'art. 2, c. 4, lett. g), del D.Lgs. n. 13/2013, ad erogare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali. Tale disciplina dovrà prevedere, in capo ai soggetti autorizzati o accreditati, la garanzia del rispetto degli standard minimi di processo, di attestazione e di sistema di cui agli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. n. 13/2013 e gli artt. 5, 6 e 7 del D.M. 30.06.2015, per quanto riguarda i processi di certificazione degli apprendimenti maturati in contesti non formali e informali;
- 3.2 supporto agli Uffici regionali competenti nelle attività propedeutiche alla **costituzione dell'Elenco/Albo degli "Enti titolati"** e dell'**Elenco degli "Esperti di settore"**, addetti alle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale come previste dall'art. 7, c. 1, lett. c, del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015, e relativi allegati n. 5 e n. 8;
- 3.3 sviluppo di una **piattaforma informativa**⁵ dedicata ai servizi finalizzati alla certificazione delle competenze, quale misura di informazione sulle opportunità dei servizi di individuazione, validazione

⁵ La piattaforma informativa dovrà essere accessibile ai soggetti disabili, secondo la normativa nazionale prevista dalla Legge n. 4/2004 e s.m.i., nel rispetto dei requisiti tecnici previsti dal Decreto Ministeriale 8 luglio 2005, Allegato A "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità degli strumenti informatici", così come sostituito

e certificazione per individui e organizzazioni. In osservanza del Decreto interministeriale del 30 giugno 2015, dovrà essere garantita la pubblicazione di una apposita sezione dedicata alla «Certificazione delle competenze», contenente le seguenti informazioni minime: descrizione dei servizi e delle relative procedure; normativa nazionale di riferimento e collegamento attivo al quadro nazionale di cui all'art. 3; normativa regionale di riferimento e relativa modulistica; collegamento attivo al RRSP e ad altre repertorizzazioni di qualificazioni a titolarità regionale; elenco degli enti titolati all'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze. Detta piattaforma dovrà, altresì, garantire la funzionalità di un sistema informativo interoperativo ai fini del monitoraggio, della valutazione, della tracciabilità e della **conservazione** degli atti rilasciati;

- 3.4 progettazione di un **percorso di formazione specialistica** dedicata a candidati interessati a far parte dell'elenco degli Esperti di settore addetti alle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale; la progettazione di tali percorsi intende garantire il rispetto e il presidio per gli Esperti di settore delle regole di riferimento per far parte delle Commissioni preposte ai servizi di validazione ed eventuale certificazione di competenze comunque acquisite dalla persona;
- 3.5 realizzazione di almeno n. 6 sessioni di formazione specialistica dedicata a candidati interessati a far parte dell'elenco degli Esperti di settore coinvolgendone almeno n. 6⁶.

LINEA 4 – IMPLEMENTAZIONE DI STANDARD FORMATIVI AD USO DEL SISTEMA REGIONALE E REPERTORIAZIONE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI E DEI PERCORSI DISCIPLINATI SULLA BASE DI SPECIFICHE NORME DI SETTORE

Questa linea di intervento è centrata sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire trasparenza degli elementi costitutivi dei percorsi formativi che portano al conseguimento di una attestazione/certificazione, per facilitare utilizzabilità e visibilità delle attestazioni/certificazioni stesse;
- assicurare coerenza progettuale tra profili professionali-obiettivo e percorsi formativi;
- garantire omogeneità, sul territorio regionale, degli elementi strutturali dei percorsi formativi, per regolare il sistema di offerta e rafforzare l'identità del sistema formativo.

La Regione regola gli aspetti strutturali dei percorsi formativi, che sono da ritenersi prescrittivi delle modalità attuative degli interventi. La definizione di aspetti, quali i contenuti formativi, le metodologie

dall'art. 1, comma 1, del Decreto Ministeriale 20 marzo 2013 e s.m.i. Al termine del progetto, l'aggiudicatario dovrà presentare la dichiarazione di aver operato nel rispetto dei predetti requisiti di accessibilità. Qualunque supporto informativo creato nell'ambito della realizzazione dei servizi di questa gara d'appalto dovrà essere corredato da un manuale d'uso in formato PDF. Dovrà essere prevista l'assistenza tecnica per il funzionamento della piattaforma informativa o altro strumento informativo che dovesse essere creato nell'ambito della realizzazione dei servizi inclusi in questa gara d'appalto, incluse login e password per l'Amministratore di sistema ai fini della successiva manutenzione, fino alla consegna del prodotto al Soggetto Appaltante.

⁶ Ovvero, almeno n. 5 esperti di settore per ciascuno dei seguenti Settore Economico Professionali: SEP Area Comune, SEP Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica, SEP Servizi di informatica, SEP Trasporti e logistica, SEP Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda e SEP Servizi culturali e di spettacolo; almeno n. 3 esperti di settore per ciascuno dei seguenti Settore Economico Professionali: SEP Agricoltura, silvicoltura e pesca, SEP Servizi turistici, SEP Edilizia, SEP Produzioni alimentari, SEP Servizi di distribuzione commerciale, SEP Servizi di educazione, formazione e lavoro; almeno n. 1 esperto di settore per ciascuno dei restanti 12 Settori Economico Professionali.

didattiche e la progettazione formativa di dettaglio, attiene alla funzione progettuale autonoma degli enti di formazione che la esercitano assicurando la necessaria diversificazione degli interventi formativi e le relative opportune declinazioni, determinate di volta in volta dalle singole specificità ed esigenze del sistema della domanda-offerta formativa.

La scelta di regolare gli aspetti strutturali dei corsi si fonda sull'assunzione degli standard professionali come obiettivi formativi "bersaglio" dei percorsi formativi e sulla rilevanza della valutazione finale delle competenze acquisite e della relativa attestazione/certificazione.

In relazione agli obiettivi perseguiti sopra descritti, le attività/prodotti compresi in questa linea di intervento sono n. 6 (sei) tipologie:

- 4.1 supporto allo sviluppo e alla implementazione di procedure, dispositivi e strumenti volti a stabilire e utilizzare standard formativi (requisiti di accesso, durate complessive e relativa formazione teorica, esperienza pratica e tirocini, regole per il riconoscimento di crediti formativi in accesso al percorso formativo...) riferiti a profili già declinati o di nuova introduzione nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
- 4.2 elaborazione, in coerenza ai criteri e ai meccanismi di *governance* che il sistema nazionale adotterà, di documenti metodologici a supporto della procedura di attribuzione del livello EQF alle qualificazioni presenti nel Repertorio della Regione del Veneto;
- 4.3 supporto alla organizzazione e gestione di incontri con esperti di settore/professione che dovessero essere avviati ai fini della attribuzione dei livelli EQF alle qualificazioni presenti nel Repertorio della Regione del Veneto, in coerenza ai criteri e alle modalità che il sistema nazionale adotterà;
- 4.4 repertoriazione⁷ di qualificazioni e relativi percorsi formativi disciplinati da specifiche norme di settore; rispetto a tali qualificazioni e ai relativi percorsi formativi disciplinati da specifiche norme di settore è necessario prevedere che tra gli oggetti di repertoriazione siano specificati gli standard formativi già definiti dalle norme regolamentari;
- 4.5 creazione, modifica o aggiornamento di procedure e strumenti informatici utili alla repertoriazione di qualificazioni e relativi percorsi formativi disciplinati da specifiche norme di settore;
- 4.6 organizzazione, gestione e realizzazione di almeno n. 12 workshop informativi-formativi da realizzare sull'intero territorio regionale per gli operatori accreditati e coinvolti nella progettazione ed erogazione di interventi formativi autorizzati dalla Regione del Veneto.

L'aggiudicatario non potrà per alcun motivo introdurre di propria iniziativa variazioni ai servizi assunti, inerenti alle previsioni contrattuali. Esso avrà l'obbligo di eseguire le variazioni ritenute opportune dalla Stazione appaltante e che questa gli abbia ordinato, nel rispetto della normativa vigente.

⁷ Tale repertoriazione è e deve restare distinta dai profili professionali contenuti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali che per propria natura contiene in via esclusiva profili professionali non normati

Art. 6 Gruppo di lavoro**6.1 Requisiti minimi**

Per l'espletamento del servizio oggetto della presente gara, l'offerta dovrà prevedere un insieme di professionalità, organizzate in gruppi di lavoro, il cui numero è di seguito precisato, che dovrà aver maturato esperienze specifiche nel ruolo e nello svolgimento degli incarichi che gli saranno affidati.

Tali requisiti dovranno essere adeguatamente documentati e dovranno risultare evincibili dal Curriculum vitae relativo a ciascuna risorsa professionale, predisposto in formato europeo e allegato in sede di offerta tecnica.

La composizione del gruppo di lavoro indicata dall'aggiudicatario non potrà essere modificata senza il preventivo consenso formale del soggetto appaltante. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al soggetto appaltante, indicando i nominativi e i curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta.

L'eventuale sostituzione è ammessa, ad insindacabile giudizio del soggetto appaltante, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. L'attesa dell'autorizzazione del soggetto appaltante non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione del servizio, salvo espressa autorizzazione del soggetto appaltante.

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, gli operatori costituenti i gruppi di lavoro all'atto dell'assegnazione del servizio dovranno garantire il rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Figura professionale	Requisiti minimi
a) n. 1 Capo Progetto	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), con esperienza professionale di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, nella gestione di progetti complessi nei settori della istruzione, formazione e lavoro, di cui almeno otto maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze e/o in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze.
b) n. 2 Esperti metodologi	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), con esperienza professionale di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno otto maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze e almeno due anni in ricerca e progettazione nel settore dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.
c) n. 2 Esperti metodologo	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), con esperienza professionale di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno otto anni maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze e almeno due anni in tema di formazione regolamentata/normata.
d) n. 1 Consulente senior in comunicazione pubblica	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento ovvero triennale), con esperienza professionale di almeno cinque anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, di cui almeno tre anni in interventi di comunicazione, informazione, divulgazione

	per le pubbliche amministrazioni.
e) n. 1 Consulente junior	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento ovvero triennale), con esperienza professionale di almeno due anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, maturati in tema di riconoscimento e certificazione di competenze in attività di supporto alla realizzazione di Sistemi Regionali di Competenze.
f) n. 1 Esperto informatico	Laureato, (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento ovvero triennale), con anzianità lavorativa di almeno cinque anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea, maturati nello sviluppo e manutenzione di sistemi informativi e gestione banche dati per la pubblica amministrazione.

L'impiego complessivo per i suddetti profili professionali è richiesto in termini di giornate/lavoro. Il numero di giornate/lavoro suindicate è da intendersi come requisito minimo. La giornata di lavoro media si intende pari a 8 ore.

Gli anni di esperienza indicati per il responsabile di progetto e gli esperti metodologi devono essere stati acquisiti negli ultimi 15 anni; ove sia richiesta una esperienza di almeno 5 anni è necessario fare riferimento ad un arco temporale pari a 7 anni.

Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro dovrà essere allegato il curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto dalla persona a cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, richieste e maturate nelle materie oggetto del presente capitolato, delle quali dovrà essere fornita una dettagliata descrizione. Per ciascuna esperienza professionale richiamata nel curriculum dovrà essere indicato il mese e l'anno di avvio e il mese e l'anno di conclusione della stessa. Il curriculum vitae dovrà, altresì, contenere la dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, di impegno a far parte del gruppo di lavoro e a svolgere il servizio oggetto dell'appalto, sottoscritta dalla persona a cui afferisce il curriculum vitae medesimo.

Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, dovrà essere predisposta una scheda riassuntiva per ciascun profilo professionale (vedasi punto 16 del Disciplinare di gara) che dia evidenza sintetica dei seguenti elementi: ruolo che la persona ricoprirà, impegno previsto espresso in termini di giornate/uomo, numero anni e tipologie di esperienze lavorative che comprovino l'esperienza dichiarata [max 15 righe per ciascun cv/profilo/persona].

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese occorrerà indicare, a fianco di ogni componente del gruppo di lavoro, il nome della società di appartenenza.

6.2 Modalità d'esecuzione del servizio

Il gruppo di lavoro, composto come descritto al precedente punto 6.1, dovrà erogare i servizi richiesti in affiancamento con il personale degli Uffici regionali preposti con modalità tali da garantire sia il trasferimento dei contenuti e delle abilità professionali maggiormente significative sia il costante coordinamento necessario.

Nello svolgimento delle attività relative ai servizi oggetto del presente appalto, l'aggiudicatario agisce in piena autonomia organizzativa, tenendo in ogni caso conto delle condizioni, dei luoghi, della qualità dei servizi richiesti e delle necessarie interazioni con il personale dipendente dall'appaltante. L'aggiudicatario si impegna a rispettare gli standard qualitativi, le norme di funzionamento dei servizi e tutte le procedure previste per ogni singola attività così come definite dalla documentazione di gara.

L'aggiudicatario, nello svolgimento delle attività costitutive dei servizi forniti a seguito del presente appalto, si impegna a rispettare integralmente le seguenti prescrizioni: a) immediata erogazione del Servizio; b) assoluta riservatezza nell'uso delle informazioni e dei dati inerenti le attività affidate; c) continuità dei servizi, assicurata dal minimo ricorso al turn over del personale, che non potrà comunque di norma superare il 50% nell'arco della durata del presente appalto; d) qualità massima dei servizi erogati da personale adeguatamente formato a svolgere le attività richieste; e) rispetto da parte del personale delle norme di

comportamento richieste; f) flessibilità nell'orario di lavoro nel rispetto delle norme contrattuali adottate; g) partecipazione a riunioni/incontri periodici di coordinamento con l'Amministrazione; h) tenere conto e, se necessario, raccordarsi con le altre attività di assistenza tecnica che la Regione del Veneto ha affidato o intende affidare.

L'idoneità qualitativa e dimensionale del gruppo di lavoro è nella responsabilità del soggetto aggiudicatario, il quale mai potrà giustificare eventuali carenze o ritardi nel servizio e/o nei prodotti attesi adducendo l'inadeguatezza, sotto qualsiasi profilo, del gruppo medesimo.

Sono espressamente a carico del soggetto affidatario gli oneri relativi alla dotazione tecnologica ad uso personale degli esperti del gruppo, così come ogni eventuale onere di trasferimento.

6.3 Incompatibilità

A salvaguardia della necessaria indipendenza delle operazioni in via di affidamento, non è ammessa la partecipazione alla presente procedura (in nessuna forma, singola o riunita) da parte di Organismi accreditati alla formazione e/o ai servizi lavoro dalla Regione del Veneto.

L'assunzione dell'incarico precluderà, inoltre, la partecipazione dell'affidatario ad eventuali nuove e ulteriori iniziative assunte dalla Regione in contemporanea alla realizzazione dei servizi oggetto di questo appalto in funzione dell'attuazione del sistema.

Art. 7 Coordinamento e verifica svolgimento del servizio

Nello svolgimento delle attività l'Aggiudicatario dovrà coordinarsi con il Soggetto Appaltante, presso la Direzione Lavoro dell'Area Capitale umano, Cultura e Programmazione comunitaria e collaborare con i referenti coinvolti.

L'aggiudicatario dovrà presentare un Piano operativo di lavoro entro 30 (trenta) giorni lavorativi successivi alla comunicazione, da parte della Regione, di avvenuta sottoscrizione del contratto. Tale Piano operativo di lavoro dovrà contenere la declinazione degli obiettivi e contenuti specifici, crono programma di massima e modalità di verifica dello stato di avanzamento delle attività e dei relativi prodotti in esito e dovrà essere approvato dal committente.

Il committente potrà chiedere all'aggiudicatario modifiche motivate al Piano operativo di lavoro; l'aggiudicatario entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta trasmetterà al committente la proposta di modifica del Piano di Lavoro; il committente, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, accetterà le modifiche o invierà motivato diniego. Proposte di modifica motivate potranno provenire anche dall'aggiudicatario. Il committente, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, accetterà le modifiche o invierà motivato diniego.

Inoltre, ogni n. 4 (quattro) mesi, dovrà essere redatto un rapporto di avanzamento lavori in cui saranno evidenziate le attività svolte e il numero di giornate impiegate dai componenti del gruppo di lavoro tecnico. L'Amministrazione regionale verificherà la coerenza dei rapporti di avanzamento lavori presentati con il Piano operativo di lavoro anche al fine di un suo miglioramento tramite variazioni, integrazioni, modifiche.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre presentare un rapporto conclusivo sulle attività svolte entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del contratto che dovrà essere approvata da parte del Soggetto Appaltante. La fatturazione potrà avvenire solo a fronte di rapporti (rapporti intermedi e rapporto finale) accettati.

Art. 8 Aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e criteri di premialità da applicare alle offerte in sede di gara

Non sono ammesse varianti al progetto posto a base di gara.

Art. 9 Luogo di svolgimento del servizio

L'ambito territoriale, cui si riferiscono i servizi e le prestazioni oggetto di appalto, è costituito dall'intero territorio nazionale, con prevalenza nel territorio della Regione del Veneto.

Art. 10 Importo complessivo dell'appalto ed eventuale suddivisione in lotti

L'importo complessivo massimo dei servizi e prestazioni in appalto è pari ad Euro 985.000,00 = (euro novecentottantacinquemila/00), dei quali Euro 800.231,85= (euro ottocentomiladuecentotrentuno/85) a base d'appalto, Euro 176.051,01 per I.V.A. 22% ed Euro 8.717,14 per ogni altro onere, a valere su risorse del POR FSE 2014-2020, Asse I Occupabilità.

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti alla presente gara a procedura aperta sono le seguenti:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse FSE</i>	<i>Risorse FdR</i>	<i>Risorse regionali</i>
Asse I Occupabilità	€492.500,00	€344.750,00	€147.750,00
TOTALE GENERALE	€985.000,00		

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i., non risulta ragionevolmente possibile suddividere la gara in lotti funzionali distinti, a causa della stretta integrazione funzionale e operativa dei diversi servizi in via di affidamento, poiché solamente una gara a lotto unico, con conseguente unicità di coordinamento, direzione e responsabilità appare idonea ad assicurare omogeneità e coerenza sia delle attività poste in essere sia dei risultati perseguiti.

Art. 11 Categoria dei servizi

La categoria dei servizi è: CPV 75100000-7 Servizi di pubblica amministrazione.

Art. 12 Durata del servizio

La durata dell'appalto è fissata per il periodo di 30 (trenta) mesi dalla data di stipula del contratto d'appalto.

Art. 13 Modalità di fatturazione e pagamento

La stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, come segue. L'aggiudicatario potrà presentare lo stato di avanzamento lavori e la relativa richiesta di pagamento con cadenza trimestrale, per l'importo pari ad almeno 1/10 (un decimo) dell'importo contrattuale: l'elaborato riporterà analiticamente le ore di lavoro effettuate per ciascuna attività. La media dei pagamenti trimestrali non potrà essere superiore al 10 % dell'importo contrattuale.

La somma complessiva degli acconti non potrà superare l'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale. Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta, una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale, dovrà essere allegata una relazione finale riepilogativa che dovrà illustrare compiutamente i risultati raggiunti. Tale relazione dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo che informatico e sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta, sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La liquidazione degli importi avverrà entro 60 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità da parte dell'Amministrazione sopra menzionata (per il caso di RTI le fatture dovranno essere emesse distintamente da ciascuna impresa del raggruppamento), ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25)

l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato D.M. n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: JERZBK.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile, mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art.56, comma 7, D. Lgs. n. 118/2011);

- il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo – Asse I – POR FSE 2014/2020;

- il Codice Identificativo della Gara: 74299550D5;

- il Codice Unico di Progetto: H79B17000050009.

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 30, comma 5 del Codice, deve essere operata una ritenuta dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni.

Pertanto, l'imponibile indicato in fattura dovrà essere esplicitamente ridotto della ritenuta di garanzia, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto, Direzione Lavoro, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) - Codice Fiscale 80007580279.

Art. 14 Danni, responsabilità ed obblighi

Il soggetto aggiudicatario avrà a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente servizio, oltre a quelli necessari ad evitare il verificarsi di danni agli enti, alle persone o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

Dichiara, inoltre, di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia della stazione appaltante, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 15 Accettazione dei servizi, controlli in loco e responsabilità dell'appaltatore

Non verranno accettati servizi con qualsiasi imperfezione o difetto dipendenti dalla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente Capitolato.

La stazione appaltante potrà controllare in qualsiasi momento la regolare esecuzione del servizio.

L'accettazione di ogni singola parte dei servizi di cui al presente appalto sarà definitiva solamente a seguito di ultimazione dei servizi medesimi in ogni loro parte e, nel caso di mancata accettazione, l'appaltatore sarà obbligato a ripetere, in tutto o in parte e per quanto utile per la Regione del Veneto, le parti dei servizi che risultassero non accettati per manifesti difetti di esecuzione, a spese del prestatore e senza alcun aggravio per l'Amministrazione stessa.

Art. 16 Revisione prezzi

Non è prevista alcuna possibile revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Art. 17 Subappalto

In conformità all'art. 105 del Codice all'aggiudicatario è consentita la facoltà di subappaltare il servizio, alle seguenti condizioni:

a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;

b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;

c) all'atto dell'offerta il concorrente indichi i servizi o le parti di servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo;

d) indichi la terna di subappaltatori in sede d'offerta per ciascuna tipologia/categoria di servizio;

e) l'importo del subappalto sia contenuto nel limite del 30% dell'importo complessivo del contratto.

f) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice, tramite la presentazione, da parte dei subappaltatore, delle dichiarazioni di cui all'Allegato D5 o in alternativa del DGUE.

g) il subappaltatore non sia tra gli operatori economici iscritti nell'Elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19 *"Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati"* e/o nell'Elenco degli operatori pubblici e privati accreditati ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale ex art. 25, L.R. 13 marzo 2009 n. 3.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante ed è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, salve le ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c).

La stazione appaltante provvederà al pagamento delle prestazioni subappaltate esclusivamente al soggetto appaltatore, al quale competerà l'onere dei pagamenti in favore dei subappaltatori, salvo i casi di cui all'art. 105, comma 13 del Codice.

Resta inteso che:

- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 8 sono assunti dall'Aggiudicatario anche nei confronti di eventuali subappaltatori;

- nel Contratto di subappalto dovrà essere inserita apposita clausola che prevede il rispetto degli obblighi nei confronti dei lavoratori.

Art. 18 Riservatezza. Nomina responsabile esterno ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base al presente Capitolato, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

In particolare, i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate del D.Lgs. n. 196/2003, con particolare riferimento all'art. 11.

L'aggiudicatario dovrà dare istruzioni al proprio personale, incaricato di effettuare le prestazioni previste dal presente Capitolato, affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui vengano a conoscenza o in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati e trattati come riservati.

Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte del soggetto aggiudicatario e dei propri collaboratori per fini diversi da quelli previsti dall'appalto.

Tali vincoli di riservatezza opereranno anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

Il personale impiegato dal soggetto aggiudicatario dovrà inoltre astenersi dal manomettere o prendere conoscenza di pratiche, documenti o corrispondenza ovunque posti negli uffici dell'Amministrazione.

Parimenti, la stazione appaltante non divulgherà conoscenze di segreti commerciali di cui venga a conoscenza o in possesso nell'esecuzione dei servizi di cui trattasi, nel rispetto della normativa di cui alla L. n. 633/1941 e s.m.i.

Per i compiti e le funzioni affidate con il presente atto, inoltre, l'aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile esterno del trattamento ai sensi del D.Lgs. n.196/2003. Lo stesso dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti e rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione ed alle misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nel presente Capitolato ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

In particolare, l'aggiudicatario e la stazione appaltante dovranno definire appropriate norme di protezione per la custodia dei dati al fine di:

1. evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati;
2. impedire accessi non autorizzati;
3. impedire trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, altresì, fornire ai propri dipendenti e/o collaboratori che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto apposite istruzioni a garanzia del rispetto dei predetti principi.

Art. 19 Osservanza delle condizioni di lavoro

L'aggiudicatario sarà sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambiti di lavoro, assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'aggiudicatario sarà inoltre obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e località in cui si svolgono le prestazioni.

Art. 20 Inadempienze, clausole penali, risoluzione e recesso

Nel corso del contratto il RUP, in coordinamento con il Direttore dell'esecuzione, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali, mediante controlli anche a campione, sull'attività dell'aggiudicatario.

Qualora a seguito di tali accertamenti, ovvero all'acquisizione di atti di controllo di altre Autorità, si riscontrassero violazioni, il Direttore dell'esecuzione segnalerà al RUP eventuali ritardi, disfunzioni, carenze qualitative o inadempienze rispetto alle prescrizioni contrattuali. Il RUP procederà quindi, tramite pec, all'immediata contestazione all'appaltatore di quanto riscontrato. L'appaltatore potrà inviare le proprie controdeduzioni, sottoscritte dal legale rappresentante, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della formale contestazione. Il RUP, in caso di valutazione negativa delle ragioni addotte o di mancata presentazione delle controdeduzioni nel termine previsto, procederà all'applicazione di una penale di € 5.000,00 (cinquemila) per ciascuna violazione e richiederà comunque la corretta esecuzione della prestazione prevista, con spese a carico dell'appaltatore.

Risoluzione anticipata del contratto: fermo restando quanto stabilito dall'art. 108 del Codice, è facoltà del committente risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa contestazione degli addebiti all'aggiudicatario, con incameramento del deposito cauzionale ed il risarcimento di ogni danno e spesa dovuti, nei seguenti casi:

a) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'aggiudicatario siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

b) qualora l'aggiudicatario perda i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica conclusasi con la stipulazione del contratto, nonché richiesti per la stipula dell'atto medesimo ai fini dello svolgimento delle attività ivi previste;

c) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della stazione appaltante;

d) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;

e) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la stazione appaltante, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto;

f) qualora vengano comminate n. 3 o più penali;

g) in ogni altro caso espressamente previsto dalla normativa vigente e dal Protocollo di legalità, sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015.

Recesso: è facoltà del committente recedere dal contratto di appalto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del Codice, anche se è già iniziata la prestazione del servizio, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti: tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte della Stazione, di apposita comunicazione.

La stazione appaltante ha altresì il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una

modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Art. 21 Oneri a carico dell'aggiudicatario

Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali, ivi incluse le eventuali spese di registrazione del Contratto.

In conformità all'art 5, comma 2, del D.M. 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. L'aggiudicatario è a conoscenza che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 22 Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 23 Rinvio al codice appalti

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Art. 24 Informativa trattamento dati personali

A norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si comunica che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura d'appalto sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti, autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti nel bando determinerà l'esclusione dalla gara.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.

I dati saranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione e diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.

I dati potranno essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su G.U.C.E., G.U.R.I., B.U.R.V., quotidiani nazionali e locali, siti internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.

Il titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Regionale pro tempore della Direzione Lavoro. L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei controinteressati è disciplinato dalla L. n. 241/1990.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, cui si rinvia.

Art. 25 Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti realizzati, quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione sono di proprietà esclusiva della Regione del Veneto.

f) SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO

**GARA D'APPALTO A PROCEDURA APERTA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER L'INTEGRAZIONE, LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI (RRSP) PER LA REALIZZAZIONE DELL' OBIETTIVO 6 (MIGLIORARE L' EFFICACIA E LA QUALITÀ DEI SERVIZI AL LAVORO E CONTRASTARE IL LAVORO SOMMERSO) DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020, REGIONE VENETO, ASSE I
CIG74299550D5**

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____ in Venezia, presso gli uffici della Direzione _____, siti in _____

avanti a me, _____ dott. _____, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, con sede in Venezia, sono comparsi personalmente i signori:

- _____ dott. _____, nat_ a _____ il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma, nella sua qualità di _____ della _____

e quindi in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, a tal fine autorizzato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. in data .././201., che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera " ", dispensato dalle parti dal darne lettura;

- _____, nat_ a _____ (____) il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto per conto ed in legale rappresentanza della Società _____ con sede in _____, Via _____, _____, capitale sociale Euro _____ interamente versato, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della stessa, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____ e partita I.V.A. _____.

(se ricorre il caso: capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, fra la succitata Impresa e la Società _____, con sede in _____, _____, numero R.E.A. _____, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____, nonché per conto ed in rappresentanza del predetto Raggruppamento Temporaneo, quale di esso mandatario, giusta scrittura privata autenticata nelle firme in data __ __ __ dal notaio _____ di _____, Repertorio n. _____, ivi registrata in data _____ al n. _____ Serie _____, che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera " ").

Detti componenti, della cui identità personale e qualifica sono certo e faccio personalmente fede io Ufficiale Rogante, a mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me personalmente diretta

p r e m e t t o n o

- con la succitata Deliberazione n. .../201., la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato l'indizione di una gara, ai sensi del D.Lgs. 50 del 19 aprile 2016, per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) per la realizzazione dell' Obiettivo 6 (migliorare l' efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse I. Codice Identificativo Gara 74299550D5.

- il succitato servizio è stato aggiudicato all'impresa _____ con sede in _____, Via _____, che ha offerto, sull'importo a base d'asta di € 800.231,85, la somma netta di € _____,00 come più precisamente si evince dal verbale a miei rogiti Rep. n. ___ in data ___ ___ ___ registrato a Venezia il ___ ___ ___ al n. ___ Serie Atti Pubblici e dai decreti del _____ n. ___ del ___ ___ ___ e n. ___ del ___ ___ ___, che in copia conforme ai loro originali si allegano al presente atto sotto le lettere " " e " ", dispensato dalla parti dal darne lettura.

Tutto ciò premesso e confermato e che si intende formi parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i componententi convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

La Regione del Veneto, come sopra rappresentata, affida all'impresa _____, con sede in _____ (eventualmente: in qualità di capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 48, commi 12 e 13 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fra la succitata impresa e la Società _____, con sede in _____) – nel prosieguo denominato semplicemente Impresa – che, come sopra rappresentata, accetta, il servizio di assistenza tecnica specialistica per l'integrazione, la gestione e il monitoraggio del Repertorio Regionale degli Standard Professionali per la realizzazione dell' Obiettivo 6 (migliorare l' efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso) del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse I., secondo le modalità, i termini e le condizioni di seguito indicate e che dovrà essere realizzato in perfetta conformità al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, all'offerta economica in data ___ ___ ___ e all'offerta tecnica in data ___ ___ ___ che, in copia conforme ai loro originali, dispensato dalle parti dal darne lettura, si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere “ ”, “ ” e “ ” perché ne facciano parte integrante e sostanziale.

Art. 2 – IMPORTO DEL CONTRATTO E FINANZIAMENTO

Poiché il presente contratto deve intendersi stipulato a misura, la Regione del Veneto, per i servizi di cui al

precedente art. 1, remunererà l'Impresa esclusivamente sulla base dell'attività effettivamente svolta. A titolo indicativo l'importo massimo contrattuale è previsto in Euro _____, (_____ virgola __) più IVA al 22%, pari a Euro _____ (_____ virgola __), per un onere complessivo di Euro _____ (_____ virgola __).

Il finanziamento sarà assicurato dal Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse I "Occupabilità".

Art. 3 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione ed avrà durata di 30 (trenta) mesi dalla stessa, salva proroga del termine in conformità alla normativa vigente.

Il luogo di svolgimento del servizio è l'intero territorio nazionale, con prevalenza in quello della Regione Veneto.

Art. 4 – CAUZIONE

A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del presente contratto, l'Impresa presenta una cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'importo di Euro _____, mediante _____ n. _____ emessa in data ____ ____ da _____, con sede in _____ Via _____ Agenzia di _____, capitale sociale Euro _____, numero d'iscrizione al registro delle imprese di _____ e codice fiscale _____, autenticata nelle firma in data ____ ____ dal Notaio _____ di _____, suo Rep. n. _____.

La polizza prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dall'esecuzione del Contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 c.c.. La cauzione garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti dell'Amministrazione e pertanto l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione prestata per l'applicazione delle penali.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto, e comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto Contratto.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per

qualsiasi altra causa, l'Aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

Art. 5 – MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI

La stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, come segue. L'aggiudicatario potrà presentare lo stato di avanzamento lavori e la relativa richiesta di pagamento con cadenza trimestrale, per l'importo pari ad almeno 1/10 (un decimo) dell'importo contrattuale: l'elaborato riporterà analiticamente le ore di lavoro effettuate per ciascuna attività, la relativa quota forfetaria per indennità di trasferta e gli eventuali eventi realizzati. La media dei pagamenti trimestrali non potrà essere superiore al 10% dell'importo contrattuale.

La somma complessiva degli acconti non potrà superare l'80% (ottanta per cento) dell'importo contrattuale. Dovrà essere allegata, a ciascuna richiesta, una descrizione analitica con documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata nel periodo oggetto di richiesta.

Alla presentazione della richiesta di saldo finale dovrà essere allegata una relazione finale riepilogativa che dovrà illustrare compiutamente i risultati raggiunti. Tale relazione dovrà essere fornita sia su supporto cartaceo che informatico e sarà sottoposta a verifica di conformità ex art. 102 del Codice.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta sarà effettuata la verifica dell'attività svolta, ex art. 4, comma 6, del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

La liquidazione degli importi avverrà entro 60 giorni dal ricevimento di regolare fattura, che dovrà essere emessa successivamente all'esito positivo della verifica di conformità dell'Amministrazione, ai sensi dell'art.4, comma 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231.

La verifica sulla documentazione sarà svolta dall'Amministrazione secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia di Fondo Sociale Europeo e di acquisizione di beni e servizi.

In ottemperanza alle norme che disciplinano i rapporti economici con la Pubblica Amministrazione (Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214, DM 03.04.2013, n. 55, DL 24.04.2014, n. 66, art. 25) l'Amministrazione non potrà accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo le specifiche del citato DM n. 55/2013; tali fatture dovranno, pertanto, essere indirizzate al seguente Codice Univoco Ufficio: JERZBK.

Le fatture dovranno riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23.1.2015) in quanto all'aggiudicatario sarà pagato il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art. 56, comma 7, D. Lgs. 118/2011);
- il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo – Asse IV – POR FSE 2014/2020;

- il Codice Identificativo della Gara: 74299550D5;
- il Codice Unico di Progetto: H79B17000050009.

L'imponibile indicato in fattura dovrà essere ridotto della ritenuta di garanzia di cui all' art. 30, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, con espressa indicazione di questa circostanza. La fatturazione delle ritenute applicate sarà effettuata alla chiusura del Contratto, in sede di liquidazione finale, qualora ricorrano le condizioni normative per lo svincolo.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione del Veneto - Direzione Lavoro, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE) Codice Fiscale 80007580279.

Il saldo di cui al precedente art. 2, nonché le ritenute dello 0,50%, saranno pagati successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità.

(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese: Fermo restando il pagamento, da parte della Regione, dell'intero corrispettivo a favore della Capogruppo, ciascuna Impresa fatturerà la quota di corrispettivo di propria competenza direttamente alla stazione appaltante. Le fatture delle imprese mandanti dovranno essere vistate dalla Capogruppo, che dovrà altresì inviare alla stazione appaltante, a conferma dell'avvenuta ripartizione delle somme pagate, le quietanze rilasciate dalle imprese mandanti in originale).

Art. 6 – OBBLIGAZIONI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario si obbliga a sostenere gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione dei Servizi del Contratto, nonché ad ogni attività che si renda necessaria e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

L'Aggiudicatario garantisce che l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto avvenga a regola d'arte, nel rispetto di quanto prescritto:

- delle norme vigenti, ivi incluse le prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie in vigore, impegnandosi espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione del Veneto da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza di dette norme;
- delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli di servizio contenuti nel Capitolato Speciale descrittivo prestazionale e nell'Offerta Tecnica.

Qualora alcune prestazioni dovessero essere eseguite presso i locali dell'Amministrazione, l'Aggiudicatario adempierà alle proprie obbligazioni secondo modalità e tempi definiti con l'Amministrazione e senza interferire con l'attività lavorativa in corso presso i locali della stessa.

L'Aggiudicatario si obbliga a consentire all'amministrazione di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche per l'accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato descrittivo prestazionale e offerti, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Art. 7 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato.

La Regione potrà risolvere il contratto o applicare le penali nei casi e con le modalità indicate nel Capitolato descrittivo prestazionale, art. 20.

Resta inteso che l'Amministrazione si riserva di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto, nonché di valutare gli stessi come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Aggiudicatario ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'impresa secondo le vigenti disposizioni di legge.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'esecuzione. Con la risoluzione del contratto sorgerà, nella Regione, il diritto di affidare a terzi la prestazione o la parte rimanente di essa, in danno all'impresa inadempiente. All'impresa inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto. Nel caso di minori spese, nulla competerà all'impresa inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà l'impresa inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa potrà incorrere per legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

Art. 8 – PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il gruppo di lavoro indicato dall'impresa in sede di offerta non potrà essere modificato senza il preventivo consenso della stazione appaltante.

Qualora l'impresa, durante lo svolgimento delle proprie prestazioni, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà provvedere alla loro sostituzione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in luogo di quelle indicate al momento dell'offerta. La Direzione Lavoro autorizzerà sostituzioni solamente con personale che, a suo insindacabile giudizio, abbia requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto alle figure da sostituire.

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. L'Impresa si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed

integrazioni. L'Impresa si impegna, altresì, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Art. 9 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E RECESSO

Eventuali sospensioni del contratto potranno essere disposte ai sensi di quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 50/2016.

È facoltà dell'Amministrazione Regionale recedere dal contratto di appalto nei casi e con le modalità indicate nel Capitolato descrittivo prestazionale, o ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, anche se è già iniziata la prestazione del servizio; tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore di apposita comunicazione. Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, l'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal Contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del predetto Contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Art. 10 – REVISIONE PREZZI

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali, che rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

Art. 11 – SUBAPPALTO

(Nel caso di assenza di subappalti: L'impresa dichiara che non intende far ricorso al subappalto.)

(Nel caso di previsione di subappalti: L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, nella misura e per i servizi o quote di servizi indicati all'atto dell'offerta, purché:

- l'affidatario non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati la terna di subappaltatori, per ciascuna categoria di servizi, e le parti

di servizi che si intendono subappaltare, fermo restando che la quota percentuale subappaltabile deve essere contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale;

- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice).

- il subappaltatore non sia tra gli operatori economici iscritti nell'Elenco regionale degli Organismi di formazione accreditati dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19 *"Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati"* e/o nell'Elenco degli operatori pubblici e privati accreditati ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale ex art. 25, L.R. 13 marzo 2009 n. 3.

L'affidamento in subappalto è integralmente disciplinato dall'art. 105 del Codice.

La Stazione Appaltante verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

I servizi o le parti di servizio affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione dei servizi oggetto di subappalto.

Nel caso di pagamento tramite l'appaltatore, il medesimo si obbliga a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori.

Nel caso non venisse fornita copia delle fatture di cui al punto precedente entro il predetto termine, la Stazione Appaltante procederà a sospendere i successivi pagamenti a favore dell'appaltatore.

Art. 12 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'impresa, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/03, si impegna alla trattazione dei dati con i sistemi elettronici o manuali in modo da garantirne comunque la sicurezza e la riservatezza.

È fatto assoluto divieto all'impresa di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso. L'impresa si obbliga altresì al rispetto degli ulteriori adempimenti previsti in tema di riservatezza dagli articoli 18 e 24 del Capitolato.

Art. 13 – RESPONSABILITÀ

L'impresa solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità civile verso terzi, comunque connessa alla realizzazione e all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 14 – CONTROVERSIE

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'impresa e la Regione saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Venezia.

Art. 15 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per l'esecuzione del servizio di cui al presente contratto sono individuati quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Lavoro dott. Pierangelo Turri e quale Direttore dell'Esecuzione il dott. Alessandro Agostinetti, Direttore U.O. Programmazione e Politiche del Lavoro della Direzione Lavoro.

Art. 16 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa dichiara di conoscere e di assumersi tutti gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e sue modifiche ed integrazioni, e si impegna a:

- comunicare il numero di conto corrente dedicato e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare, nonché le eventuali modifiche;
- inserire apposita clausola in tema di obblighi di tracciabilità finanziaria nei contratti con i propri contraenti, di cui, su richiesta, fornirà copia alla stazione appaltante;
- apporre, negli strumenti finanziari utilizzati per le transazioni, il Codice Identificativo Gara (CIG) 74299550D5 ed il Codice Unico di Progetto (CUP) H79B17000050009.

(in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese: L'Impresa mandataria si impegna a rispettare le norme sulla tracciabilità anche nei pagamenti effettuati a favore delle imprese mandanti.)

L'Impresa si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio del Governo territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010, rimane stabilito che tutti i pagamenti saranno accreditati (e quindi i flussi finanziari relativi al presente contratto rintracciabili) presso Banca _____, sul conto corrente Codice IBAN _____, il cui mancato utilizzo determinerà la risoluzione di diritto del presente contratto.

Art. 17 – SPESE CONTRATTUALI

Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente contratto rimangono a carico dell'impresa,

così pure le spese inerenti imposte di bollo e di registrazione del presente atto. Le Parti dichiarano che il presente contratto è assoggettato a IVA, per cui chiedono la registrazione con applicazione dell'imposta in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del DPR n. 131 del 1986.

**Art. 18 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.) E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EX ART. 26, COMMA 3 BIS, DELLA
LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 488.**

Relativamente a quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. del 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che non sussiste tale obbligo, poiché trattasi di servizi intellettuali, esclusi da detto obbligo ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del medesimo D.Lgs. n. 81/2008, e conseguentemente i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00.

Il dott. dichiara, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 47 e seguenti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che la Regione del Veneto, nella procedura di aggiudicazione di questo appalto, ha rispettato tutte le prescrizioni previste dall'art. 26, commi 3 e 3 bis, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e che il servizio oggetto del presente contratto non è presente nelle convenzioni Consip attive.

**Art. 19 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI
PUBBLICI**

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavoro servizi e forniture approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1036 del 4 agosto 2015 e ad accettarne incondizionatamente contenuto ed effetti.

L'impresa si impegna ad osservare e a far osservare al proprio personale dipendente ed ai propri collaboratori le norme contenute nel Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto, approvato con DGR. n. 1266 del 3 luglio 2012.

[*se ricorre il caso:* Il presente Contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011, in quanto stipulato in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'articolo 92, comma 3, del citato decreto.]

Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto,

informazioni antimafia interdittive di cui al D. Lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa antimafia interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto stesso, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla sottoscrizione del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 91 e ss. del D. Lgs. 159/2011. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informative supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – al fine del gradimento dell'impresa sub affidataria, per gli effetti di cui all'art. 91 e ss. del D. Lgs. n. 159/2011.

La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore di imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Art. 20 – DICHIARAZIONE SUI CONFLITTI DI INTERESSE

Il signor _____, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Stazione Appaltante che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della stessa, nell'ultimo triennio.

Art. 22 – NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente atto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

Il presente contratto è stato letto, approvato specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per l'aggiudicatario
